

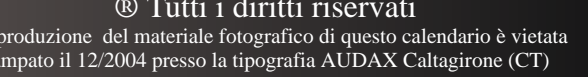
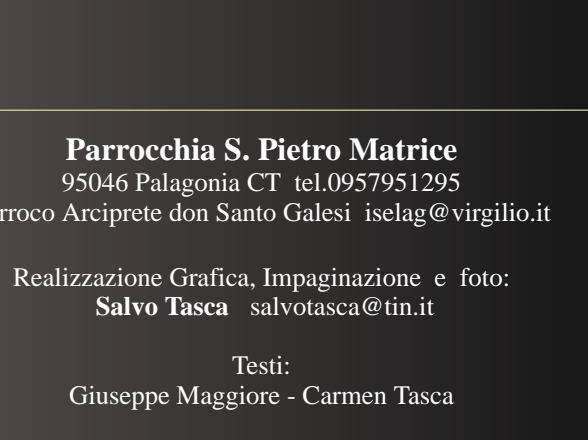
Febronia paladina della fede

La vicenda terrena di Febronia si svolge a cavallo tra il III e il IV secolo in Mesopotamia, nella città di Sibapoli Nisibi (odierna Nusaybin al confine tra la Turchia e la Siria). Rimasta orfana all'età di due anni, cresce sotto le cure della zia Brienne e della religiosa Tomaide, in seno ad una di quelle prime forme di vita comunitaria che da lì a poco tenderanno ad assumere l'aspetto di veri e propri monasteri. Consacrata totalmente al Signore, conduce una vita da penitente scandita dalla preghiera e dalla meditazione delle Sacre Scritture; il suo grande carisma nell'insegnamento della sacra dottrina attira al cristianesimo molti pagani.

Il 25 giugno dell'anno 305, nel corso della persecuzione contro i cristiani, indetta dall'imperatore Diocleziano, la giovane Febronia corona la sua testimonianza di fedeltà al Signore sottoponendosi agli atroci supplizi che le vengono inferti per mano dei carnefici: legata ad un palo, viene flagellata, raschiata con pettini di ferro, tormentata sull'eculeo; le vengono cavati i denti, tagliate le mammelle, quindi le mani ed i piedi, ed infine viene decapitata.

Gli atti del martirio, scritti in greco dalla consorella Tomaide, vengono accolti come autentici nella raccolta dei Bollandisti. Sue reliquie si trovano in Italia, a Trani e Roma; nonché nella città ove viene venerata come Patrona, Palagonia (CT); come Patrona e Concittadina, Patti (ME); ed a Minori (SA), dove viene ricordata anche col nome Trofimena.

Nella cappella a Lei consacrata, nove medaglioni affrescati illustrano i momenti più salienti della vita e del martirio di Santa Febronia. La santa è raffigurata in abito monacale, ossequiando la tradizione che la vuole "monaca". Di fatto Ella era vissuta all'interno di una comunità di religiose, ma all'epoca non si può ancora parlare di veri e propri monasteri (segue foto nella pagina retro).



Il Comitato S. Febronia

Calanducci Giovanni	Mauro Santo
Calanducci Antonino	Mazzola Nicola
D'Amplio Giovanni	Panebianco Giuseppe
Giustizia Gaetano	Pirracchio Raffaele
Gulinello Luciana	Pirracchio Giovanni
Gulizia Antonio	Proto Paolo
Gulizia Giuseppe	Salerno Massimiliano
Gulizia Salvatore	Salerno Vincenza
Impiciato Giusi	Toro Salvatore
Maggiore Giuseppe	Vitale Salvatore

Parrocchia S. Pietro Matrice
95046 Palagonia CT tel.0957951295
Parroco Arciprete don Santo Galesi iselag@virgilio.it

Realizzazione Grafica, Impaginazione e foto:
Salvo Tasca salvotasca@tin.it

Testi:
Giuseppe Maggiore - Carmen Tasca

E' possibile scaricare questo calendario dal sito internet
www.giesseti.it/gesuevivo

® Tutti i diritti riservati
La riproduzione del materiale fotografico di questo calendario è vietata
Stampato il 12/2004 presso la tipografia AUDAX Caltagirone (CT)